



## **New Delhi, arrivano nuovi interventi per placare la corsa all'oro**

Il crollo dei prezzi del metallo giallo di metà aprile aveva fatto nascere una vera e propria corsa all'oro in molti paesi orientali, in modo particolare in India. Nel mese scorso infatti le importazioni in India di oro, ma anche di altri metalli preziosi come l'argento, erano aumentate addirittura del 13,8% arrivando a toccare un valore davvero eccezionale di ben 7,5 miliardi.

Il massiccio acquisto di oro che è stato fatto in India in questo ultimo periodo non sembra essere stato causato da necessità immediate. Basti pensare che in questi giorni si celebra in India la festività Akshaya Trithiya che solitamente fa arrivare nelle casse dei commercianti un incasso del 40% o addirittura del 50% superiore rispetto a tutti gli altri periodi dell'anno, incasso che invece è stato meno intenso e che fa pensare quindi che in molti avessero già acquistato l'oro per la festa nei periodi in cui il metallo giallo aveva un prezzo davvero da saldo. Probabilmente, come già avvenuto anche in Cina, buona parte dell'oro acquistato a basso costo andrà a creare la dote per le giovani ragazze indiane.

La corsa all'acquisto dell'oro fisico in India è rallentata notevolmente in questi ultimi giorni e sembra che a breve dovrebbe diventare ancora meno intensa grazie agli interventi che New Delhi si è sentita di dover prendere.

Gli interventi restrittivi sono stati messi in atto dalla Reserve Bank of India che infatti aveva visto nella corsa all'oro un possibile pericolo per il deficit commerciale, deficit che infatti era arrivato a toccare un valore di ben 17,8 miliardi di dollari nel mese di aprile, valore in rialzo addirittura del 70%. Gli interventi restrittivi erano già stati resi noti la scorsa settimana, da oggi però diventano effettivi.

Grazie a questi interventi le banche potranno importare metalli preziosi in India solo ed esclusivamente pagando i metalli in modo immediato. Fino ad oggi invece le banche avevano a disposizione ben 180 giorni di tempo per poter pagare l'oro che avevano importato nel paese, cosa questa che a quanto pare aveva incoraggiato le banche ad accumulare metalli soprattutto nei periodi in cui il loro prezzo era sceso vertiginosamente. Le banche potranno differire il pagamento dei metalli preziosi solo se l'acquisto viene fatto per conto di clienti privati oppure per soddisfare il fabbisogno di

oro e argento per la realizzazione di gioielli da esportare poi in altri paesi.

Ma qual'è la situazione attuale dell'oro negli altri paesi del mondo? A quanto pare possiamo in generale parlare di una perdita di interesse da parte degli investitori per il metallo giallo e la quotazione dell'oro è scesa ulteriormente, situazione che a quanto pare potrebbe rimanere in discesa ancora per un po'. Le prospettive sembrano essere invece molto più positive per altre tipologie di metalli preziosi, in modo particolare per il platino e per il palladio.